

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI SU TITOLI E PUBBLICAZIONI

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/E2 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR 19/RESTAURO - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA, DISEGNO E RESTAURO DELL'ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 47/2018 DEL 9.1.2018

L'anno 2018, il giorno 19 del mese di settembre si è riunita per via telematica la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 08/E2 – Settore scientifico-disciplinare Icar 19/Restauro, nominata con D.R. n. 1364/2018 del 24.5.2018 e composta da:

- Prof. Donatella FIORANI – professore ordinario presso il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Presidente);
- Prof. Renata PICONE – professore ordinario presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (Componente);
- Prof. Anna BOATO – professore associato presso il Dipartimento Architettura e Design dell'Università degli Studi di Genova (Segretario).

I componenti della Commissione si trovano presso le seguenti sedi e comunicano tra loro fra loro via Skype. In particolare:

- la Prof.ssa Fiorani si trova presso il proprio studio, con recapito telefonico 3392755641, indirizzo di posta elettronica donatella.fiorani@gmail.com e collegamento web via Skype: donatella.fiorani2;
- la Prof.ssa Picone si trova presso il proprio studio, con recapito telefonico 3358425551, indirizzo di posta elettronica repicone@unina.it e collegamento web via Skype: renatapicone;
- la Prof.ssa Boato si trova presso il Dipartimento Architettura e Design, con recapito telefonico 3406712949, indirizzo di posta elettronica aboato@arch.unige.it e collegamento web via Skype: aboato.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 9,00 e procede ad elaborare la valutazione individuale e collegiale dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

CANDIDATA: Marta ACIERNO

GIUDIZI INDIVIDUALI COMMISSARIO 1 (Donatella FIORANI)

TITOLI

VALUTAZIONE SUI TITOLI

La candidata presenta un denso e variegato curriculum che dimostra un'ampia attività svolta nel campo del restauro architettonico, articolata in una consistente fase formativa, in attività di didattica e ricerca universitaria e in esperienze di lavoro specificatamente orientate nel settore della conservazione. Specialista e dottore di ricerca, è stata abilitata nel settore concorsuale 08/E2 (Storia dell'Architettura e Restauro) e ha svolto attività universitaria nell'ambito del restauro come cultore della materia, assegnista di ricerca, docente a contratto (per il SSD ICAR 19). Vanta un'esperienza didattica nel restauro articolata su diversi livelli, avendo insegnato in corsi regionali, in corsi di laurea e master istituiti da due diverse università italiane (in alcuni casi anche lavorando alle attività di coordinamento della didattica), e avendo partecipato con alcune docenze a corsi di perfezionamento all'estero. Ugualmente qualificate sono le esperienze lavorative, svolte in collaborazione con importanti enti culturali, internazionali e ministeriali, fra i quali emergono

l'Unesco e l'Istituto superiore per la Conservazione ed il Restauro del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e coronate da una recente idoneità al concorso per funzionario architetto presso lo stesso ministero. L'attività scientifica svolta è diversificata e comprende: la partecipazione a convegni nazionali e internazionali con relazioni e ad alcune segreterie organizzative di convegni svolti nell'ambito del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura; l'appartenenza a società scientifiche attive nel campo del restauro; il lavoro di revisore di riviste scientifiche in classe A e indicizzate ISI; la partecipazione a gruppi di ricerca finanziati su bando da istituzioni pubbliche nazionali e internazionali e la pubblicazione di diversi contributi in lingua italiana e straniera, editi in monografie, libri collettanei, riviste di classe A e in riviste di carattere scientifico di elevata diffusione e impatto. La produzione pubblicistica è costante e congrua con il settore concorsuale. Nel complesso, i titoli presentati dalla candidata comprovano un profilo operoso e aperto, interessato al restauro nei suoi molteplici aspetti, attento ai contenuti metodologici e alle ricadute concrete, nonché alla dimensione locale, nazionale e internazionale della disciplina, in grado di lavorare in autonomia ma anche di collaborare in maniera fattiva nelle attività di gruppo, pure in contesti multidisciplinari.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1. M. Acierno *Un modello di rappresentazione per il restauro. Il caso dell'oratorio di San Saba a Roma*, in *Modellazione e gestione delle informazioni per il patrimonio edilizio esistente Built Heritage Information Modelling/Management – BHIMM* Politecnico di Milano, 21/22 Giugno 2016, Atti del Convegno, in "Ingenio" [<http://www.ingenioweb.it/dettaglio pagine.php?ID=233> (2017)].

Valutazione sulla singola pubblicazione: ottimo

2. M. Acierno, *L'architettura ecclesiastica altomedievale a Capua e in Terra di Lavoro. Un'identità raggiunta tra permanenza e trasformazione*, in F. Marazzi, a cura di, *Felix terra. Capua e la terra di lavoro in età longobarda*, Atti del convegno internazionale, 4/7 giugno 2015, Caserta – Capua, Cerro al Volturno (IS) 2017, pp. 419-438.

Valutazione sulla singola pubblicazione: buono

3. M. Acierno, *Processi di studio per il restauro e metodi digitali*, in *Ricerca/Restauro. Valorizzazione e gestione delle informazioni*, IV, Roma, 2017, pp. 838-848.

Valutazione sulla singola pubblicazione: buono

4. M. Acierno, D. Simeone, S. Corsi, D. Fiorani, *Architectural Heritage Knowledge Modelling: An Ontology-Based Framework for Conservation Process*, in "Journal of Architectural Heritage", 24, 2017, pp. 124-133.

Valutazione sulla singola pubblicazione: buono

5. M. Acierno, *Le fortificazioni di Malta: forme di degrado e problemi di restauro tra materia e architettura*, in "Arkos", n. 15-16, 2016, pp. 5- 20.

Valutazione sulla singola pubblicazione: buono

6. M. Acierno, D. Fiorani, *Drawing, Information, and Design: Tools and Perspective for Conservation*, in A. Ippolito, M. Cigola, edited by, *Handbook of Research on Emerging Technologies for Architectural and Archaeological Heritage*, Hershey PA, 2016, pp. 355-386.

Valutazione sulla singola pubblicazione: buono

7. M. Acierno, *The history of restoration in Europe: a process through critical awareness and responsibility of heritage protection*, in A.A.V.V., *Scuola di Restauro. Heritage Conservation in Italy and Russia*, Firenze 2015, pp.73-86.

Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto

8. M. Acierno, C. Cacace, A.M. Giovagnoli, *La carta del rischio: un approccio possibile alla manutenzione programmata. Il caso di Ancona*, in "Materiali e strutture", n.s. III, 5-6, 2014, pp.81-106.

Valutazione sulla singola pubblicazione: buono

9. M. Acierno, *Magistra Latinitas. L'architettura dell'XI secolo in Terra di Lavoro fra permanenza e innovazione*, Roma: Ginevra Bentivoglio Editrice, 2013.

Valutazione sulla singola pubblicazione: ottimo

10. M. Acierno, *Il palazzo comunale di Anagni nel Medioevo: innovazione e tradizione nell'edilizia pubblica dei primi comuni*, in "Palladio", 53, 2013, pp.5-28.

Valutazione sulla singola pubblicazione: ottimo

11. M. Acierno, *Il santuario di Ercole vincitore a Tivoli. Un restauro complesso, in divenire*, in "Arkos", n. 1-2, gennaio-giugno 2013, pp.43-57.

Valutazione sulla singola pubblicazione: buono

12. M. Acierno, *Il reimpiego ideologico e materiale nell'architettura religiosa dell'XI secolo in Terra di lavoro*, in F. Bernard, P. Bernardi, D. Esposito, a cura di, *Il reimpiego in architettura. Recupero, trasformazione, uso*, Ecole française de Rome, Roma 2008, pp. 591-603.

Valutazione sulla singola pubblicazione: buono

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata ha elaborato una produzione scientifica consistente e continuativa negli ultimi 15 anni dalla prima pubblicazione (2003), con una produzione complessiva pari a 32 pubblicazioni.

Gran parte della ricerca condotta è confluita in una serie di contributi, fra i quali figurano due monografie (sulle chiese di area benedettina dell'XI secolo, sul palazzo comunale di Anagni), una tesi di dottorato (su temi di restauro), quattro articoli in rivista di classe 'A', diversi saggi in volumi collettanei, riviste e atti di convegno, oltre a due curatele.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

I testi sottoposti a valutazione da parte della candidata documentano una linea di ricerca orientata su tre direzioni prevalenti. Il primo filone è costituito dallo studio storico-architettonico e storico-costruttivo dell'architettura medievale, particolarmente attento all'evidenza diacronica degli edifici e alle connesse ricadute da queste determinate o determinabili nei restauri (pubbl. 2, 9, 10, 11, 12); il secondo riguarda invece l'analisi dei fenomeni di degrado superficiale, in riferimento alle metodiche investigative e alla valutazione dei possibili interventi realizzati o da effettuare (pubbl. 5, 8). Un terzo, consistente, canale di ricerca guarda alla messa a punto di sistemi di gestione informatica dei dati con strumenti avanzati (la piattaforma 'Carta del Rischio' del MiBAC) o sperimentali (le ontologie) (pubbl. 1, 3, 4, 6). Alcuni dei contributi prodotti sono editi in lingua inglese su riviste e libri di editori internazionali. Tutte e tre le tematiche affrontate vengono sviluppate con rigore filologico e attenzione critica, in una coerente e consapevole condivisione di riferimenti teorici e metodologici e con una chiara evidenziazione delle finalità operative. Se i primi due ambiti sono legati ai contenuti 'tradizionali' degli studi del settore, il terzo è espressione di una ricerca innovativa e multidisciplinare, collegata agli studi internazionali più avanzati relativi alla formalizzazione della conoscenza, che introduce in questo settore l'approccio metodologico derivante dalla più consolidata ricerca italiana nel restauro. Relativamente a questo ultimo ambito, la candidata presenta due pubblicazioni redatte in maniera congiunta con altri autori, come è del resto consueto per lo specifico tipo di studi; per stabilire l'effettiva partecipazione della candidata si è tenuto conto, come da criteri stabiliti da questa commissione nella prima riunione, della congruità del contenuto con la linea di ricerca specifica della candidata (che ha pubblicato altri contributi e lavorato con tre assegni di ricerca sull'argomento); la valutazione proposta ha tenuto comunque conto della condivisione del lavoro con terzi.

Si dà infine conto della proposta di sintesi in pubbl. 7, che cerca di declinare sul piano dell'elaborazione scientifica lo sforzo condotto in chiave didattica per rappresentare le vicende storiche del restauro europeo in un contesto culturale diverso.

GIUDIZI INDIVIDUALI COMMISSARIO 2 (Renata PICONE)

TITOLI

VALUTAZIONE SUI TITOLI

Marta Acierno (1972), architetto, dottore di ricerca in Storia e Restauro dell'Architettura presso l'Università di Roma "La Sapienza", specialista in Beni architettonici e del Paesaggio presso lo stesso Ateneo, ha svolto attività di ricerca universitaria presso il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura dell'Università di Roma "La Sapienza", essendo vincitrice di tre assegni di ricerca tra il 2014 e il 2017. Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale nel 2015 per la docenza di seconda fascia nel SSD ICAR 19 e risulta, alla data del bando, idonea nel concorso per Funzionari architetti del MiBAC. Cultore della materia nel SSD Icar 19, docente a contratto di materie rientranti nello stesso settore disciplinare presso il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura dell'Università "La Sapienza" di Roma, la candidata ha svolto attività didattica anche presso l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro e attività di consulenza tecnica per Enti, Soprintendenze e privati su temi attinenti il restauro architettonico nelle sue varie declinazioni e scale. Partecipa attivamente alla comunità scientifica inerente il SSD a concorso, essendo membro di Società scientifiche, effettuando attività di referaggio di riviste scientifiche in classe A e partecipando in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali sul Restauro architettonico. Nel profilo della studiosa e nei temi affrontati nelle pubblicazioni – sia nelle 12 selezionate per il concorso che in quelle elencate – emergono alcuni filoni ricorrenti di ricerca tra cui l'applicazione delle tecniche di rappresentazione avanzate e in particolare: dell'HBIM (BIM for Heritage) nel Restauro architettonico; la modellazione e lo studio delle ontologie per la rappresentazione e la gestione del processo di conservazione per il patrimonio architettonico; lo studio delle architetture medievali e di epoca longobarda in Terra di Lavoro; lo studio degli elevati murari come strumento di conoscenza per il restauro; l'applicazione delle tecniche di rappresentazione avanzate e in particolare delle ontologie informative nel Restauro architettonico. La candidata partecipa a gruppi di ricerca nazionali e internazionali, dimostrando una buona capacità di lavorare in team. La produzione scientifica viene effettuata anche in lingua inglese, il che testimonia un buon grado di internazionalizzazione dell'attività di ricerca svolta.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1. Valutazione sulla singola pubblicazione: ottimo
2. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
3. Valutazione sulla singola pubblicazione: ottimo
4. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
5. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
6. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
7. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
8. Valutazione sulla singola pubblicazione: ottimo
9. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
10. Valutazione sulla singola pubblicazione: ottimo
11. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
12. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta 32 pubblicazioni a stampa, tutte perfettamente congruenti il SSD a concorso, di cui due monografie e la tesi di dottorato, 29 contributi in riviste scientifiche e volumi collettanei, di cui quattro in riviste di classe A, oltre a due curatele. La pubblicistica presentata testimonia un impegno continuativo articolato nel corso di un quindicennio nel settore disciplinare, di cui ha focalizzato alcuni temi utili all'avanzamento della conoscenza nel restauro.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La produzione scientifica della candidata, documentata attraverso le 12 pubblicazioni selezionate per essere sottoposte a valutazione, ma anche attraverso la produzione complessiva e l'attività di ricerca sistematicamente svolta presso l'università, nonché presso centri di Alta Formazione quali l'Istituto superiore per la Conservazione ed il Restauro, testimonia un impegno costante e rigoroso della studiosa nel SSD a concorso. Le sue pubblicazioni sono particolarmente focalizzate su alcuni filoni di ricerca, quali l'applicazione delle tecniche di rappresentazione avanzate e in particolare dell'HBIM (BIM for Heritage) nel Restauro architettonico; sulla modellazione e sullo studio delle

ontologie per la rappresentazione e la gestione del processo di conservazione per il patrimonio architettonico; sull'approfondimento delle architetture medievali e di epoca longobarda in Terra di Lavoro e sullo studio degli elevati murari come strumento di conoscenza per il restauro. Si tratta di temi perfettamente congruenti alla disciplina del restauro, affrontati in contributi caratterizzati da una buona collocazione editoriale e da un buon approfondimento filologico e rigore di metodo. In questi campi gli studi condotti dalla candidata hanno conseguito risultati originali, consentendo un avanzamento delle conoscenze. Si rileva una buona internazionalizzazione ed una buona tendenza a lavorare in ricerche universitarie che prevedono il coinvolgimento di esperti di più discipline. La candidata presenta anche una copiosa attività professionale svolta nel campo del Restauro presso Enti internazionali e nazionali che operano nel campo della tutela dei beni culturali e del patrimonio costruito, quali il MiBAC, presso cui la candidata è risultata idonea a ricoprire il ruolo di funzionario architetto.

GIUDIZI INDIVIDUALI COMMISSARIO 3 (Anna BOATO)

TITOLI

VALUTAZIONE SUI TITOLI

Il curriculum della candidata, sempre congruente con il profilo del bando, è ampio e diversificato, spaziando da una significativa attività di ricerca a una consistente attività professionale e didattica. Dottore di ricerca in 'Storia e restauro dell'Architettura' e specialista in 'Beni Architettonici e del Paesaggio', la sua formazione comprende anche la frequenza di un master universitario e di un corso presso l'Istituto Centrale del Restauro. La diversificata attività di ricerca, condotta come assegnista presso l'Università Sapienza di Roma (tra 2014 e 2017) e con la partecipazione a gruppi di ricerca di importanza nazionale e internazionale (tra cui un PRIN avviato nel 2010-2011 e programmi finanziati a livello europeo, come Life), ha avuto un coerente e riconosciuto esito nella partecipazione come relatrice a convegni scientifici, nelle pubblicazioni edite in lingua italiana e straniera in sedi diversificate (tra cui si evidenziano anche riviste di classe A) con buona continuità temporale e progressiva intensificazione, nella funzione di revisore per diverse testate anche di classe A, nonché nell'ottenimento dell'ASN per professore di seconda fascia (2015) nel settore concorsuale 08/E2 (Storia dell'Architettura e Restauro). Le esperienze professionali, svolte in Italia e all'estero, spaziano dagli studi a carattere storico, alle indagini nel campo della diagnostica, alle attività di tipo progettuale, alcune delle quali svolte in collaborazione con enti come l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro e l'Ufficio UNESCO del MiBAC. La candidata vanta una consolidata attività didattica che ha avuto inizio come cultore della materia nel 2005 e si è sviluppata a vari livelli, a partire dai corsi di formazione professionale fino a incarichi di docenza di primo e secondo livello presso Università italiane e nell'ambito di corsi all'estero. La presenza in ambito accademico affianca ai contratti di insegnamento attività di tutoraggio (corso a Tirana) e di supporto organizzativo.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
2. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
3. Valutazione sulla singola pubblicazione: ottimo
4. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
5. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
6. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
7. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
8. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
9. Valutazione sulla singola pubblicazione: ottimo
10. Valutazione sulla singola pubblicazione: ottimo
11. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
12. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata ha elaborato una produzione scientifica pari complessivamente a 32 pubblicazioni tra monografie (2 più la tesi di dottorato), saggi su volume (libri collettanei e atti di convegni nazionali e internazionali) e articoli su riviste scientifiche a diffusione nazionale e internazionale (di cui 4 di classe A), oltre a 2 curatele di volumi. Tale produzione è continuativa a partire dal 2003 e decisamente intensa dal 2012.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

Le pubblicazioni presentate per la valutazione sono tutte di livello medio o alto. Negli articoli o saggi a più nomi, il contributo della candidata, riconducibile alle tematiche di studio da lei sviluppate e alle attività di indagine e di ricerca documentate nel curriculum, è sempre chiaramente riconoscibile, anche quando non esplicitato, ed è spesso significativo (pubbl. 8 o pubbl. 4 in cui la candidata risulta autore di riferimento). Tra gli ambiti tematici affrontati con continuità si segnalano gli interessanti e innovativi approfondimenti critico-metodologici sulla questione, di grande attualità, dell'utilizzo del linguaggio delle ontologie informatiche e, più in generale, delle nuove tecnologie nelle attività di supporto alla conservazione (pubbl. 1, 3, 4, 6). A tale linea di ricerca innovativa fanno da contraltare gli approfondimenti condotti nel campo delle indagini storico-critiche sull'architettura esistente (pubbl. 2, 9, 10, 11) in cui la candidata mostra di padroneggiare sia i diversi strumenti della lettura autoptica degli edifici, sia quelli dell'analisi indiretta. Si segnalano: la pubbl. 9 (monografia *Magistra latinitas...*), studio di ampio respiro su un complesso momento della storia architettonica del territorio in esame, in cui lettura critica degli impianti e analisi degli aspetti costruttivi concorrono a formare un interessante quadro di insieme, che non dimentica gli aspetti legati al restauro delle architetture oggetto di indagine, e la pubbl. 10: approfondita lettura di una fabbrica fortemente stratificata, contestualizzata nel panorama di analoghi edifici medievali dell'Italia centrale. Una terza linea di ricerca ha come sfondo le tematiche del degrado e delle vulnerabilità evidenziate nella Carta del Rischio, messe a sistema con la configurazione architettonica e il contesto ambientale delle costruzioni indagate, al fine di elaborare nuove strategie di tutela e manutenzione programmata (pubbl. 5, 8). L'insieme delle pubblicazioni dimostra una buona varietà di interessi e si distingue per capacità critiche e costante rigore metodologico.

GIUDIZIO COLLEGIALE

TITOLI

VALUTAZIONE SUI TITOLI

Il curriculum della candidata, sempre congruente con il profilo del bando, è ampio e diversificato, spaziando da una significativa attività di ricerca a una ampia attività professionale e didattica. Ha seguito un percorso di formazione completo, seguendo master e divenendo specialista e dottore di ricerca. Ha pubblicato in lingua italiana e straniera in sedi diversificate (tra cui si evidenziano anche riviste di classe A) con buona continuità temporale e progressiva intensificazione. Partecipa attivamente alla comunità scientifica inerente il SSD a concorso, in quanto è membro di Società scientifiche, effettua attività di referaggio per riviste scientifiche in classe A nazionali e internazionali, è relatore in convegni nazionali e internazionali sul Restauro architettonico e ha collaborato con alcune segreterie organizzative di convegni svolti nell'ambito di un Dipartimento. Ha svolto attività universitaria nel settore del restauro come cultore della materia, assegnista di ricerca, docente a contratto (per il SSD ICAR 19). La sua esperienza didattica è articolata su diversi livelli, avendo insegnato in corsi regionali, in corsi universitari di primo e secondo livello e in master istituiti da due diverse università italiane (in alcuni casi anche lavorando alle attività di coordinamento della didattica), e avendo partecipato con alcune docenze a corsi di perfezionamento all'estero. Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale nel 2015 per la docenza di seconda fascia nel SSD ICAR 19 e risulta, alla data del concorso, idonea nel concorso per Funzionari architetti del MiBAC. Le esperienze professionali, svolte in Italia e all'estero, spaziano dagli studi a carattere storico, alle indagini nel campo della diagnostica, alle attività di tipo progettuale, alcune delle quali in collaborazione con enti come l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro e l'Ufficio UNESCO del MiBAC. Nel complesso, i titoli presentati dalla candidata definiscono un profilo interessato al restauro sotto molteplici punti di vista, attento

alla dimensione storica dell'architettura, agli aspetti teorici della conservazione, ai contenuti metodologici e alle ricadute concrete, in grado di affrontare temi di studio in contesti locali, nazionali e internazionali, capace di lavorare in autonomia ma anche in attività di gruppo, pure in contesti multidisciplinari.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1. Valutazione sulla singola pubblicazione: ottimo
2. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
3. Valutazione sulla singola pubblicazione: ottimo
4. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
5. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
6. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
7. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
8. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
9. Valutazione sulla singola pubblicazione: ottimo
10. Valutazione sulla singola pubblicazione: ottimo
11. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
12. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata ha elaborato una produzione scientifica pari complessivamente a 32 pubblicazioni tra monografie (2 più la tesi di dottorato), saggi su volume (libri collettanei e atti di convegni nazionali e internazionali) e articoli su riviste scientifiche a diffusione nazionale e internazionale (di cui 4 di classe A), oltre a 2 curatele di volumi. Tale produzione è continuativa a partire dal 2003 e decisamente intensa dal 2012.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La produzione scientifica della candidata, documentata attraverso le 12 pubblicazioni selezionate per essere sottoposte a valutazione, ma anche attraverso la produzione complessiva e l'attività di ricerca sistematicamente svolta presso università italiane e straniere, nonché presso centri di Alta Formazione quali l'Istituto superiore per la Conservazione ed il Restauro, testimonia un impegno costante e rigoroso della studiosa nel SSD a concorso. Le pubblicazioni presentate per la valutazione sono tutte di livello medio o alto. Negli articoli o saggi a più nomi, il contributo della candidata, riconducibile alle tematiche di studio da lei sviluppate e alle attività di indagine e di ricerca documentate nel curriculum, è sempre chiaramente riconoscibile, anche quando non esplicitato, ed è spesso significativo. Vengono in particolare approfonditi tre filoni di ricerca. Il primo di questi è costituito dallo studio storico-architettonico e storico-costruttivo dell'architettura medievale, particolarmente attento all'evidenza diacronica degli edifici e alle connesse ricadute da queste determinate o determinabili nei restauri; il secondo riguarda invece l'analisi dei fenomeni di degrado superficiale, in riferimento alle metodiche investigative e alla valutazione dei possibili interventi realizzati o da effettuare; il terzo canale di ricerca guarda alla messa a punto di sistemi di gestione informatica dei dati con strumenti avanzati o sperimentali. Si tratta di temi perfettamente congruenti alla disciplina del restauro, affrontati in contributi caratterizzati da una buona collocazione editoriale e da un buon rigore filologico e di metodo. Si rileva una buona internazionalizzazione ed una buona tendenza a lavorare in ricerche collettanee. L'insieme delle pubblicazioni dimostra varietà di interessi e si distingue per capacità critiche, nonché per il carattere innovativo di molti risultati prodotti.

CANDIDATO: Alessandro PERGOLI CAMPANELLI

GIUDIZI INDIVIDUALI COMMISSARIO 1 (Donatella FIORANI)

TITOLI

VALUTAZIONE SUI TITOLI

Il candidato, dottore di ricerca in restauro, ha svolto attività diverse in questo campo, partecipando a concorsi internazionali di progettazione e divenendo membro di associazioni internazionali del restauro (ICOM). Ha svolto attività universitaria nell'ambito del restauro come cultore della materia e docente a contratto (per il SSD ICAR 19); la sua esperienza didattica nel restauro è articolata su diversi livelli, avendo insegnato in corsi regionali, di base e master istituiti da due diverse università italiane e avendo partecipato con alcune docenze a corsi di perfezionamento all'estero. È stato abilitato nel settore concorsuale 08/E2 (Storia dell'Architettura e Restauro). È stato relatore in convegni nazionali e internazionali e ha pubblicato contributi in lingua italiana e straniera, editi in monografie, libri collettanei, riviste di classe A e in riviste di carattere scientifico di elevata diffusione e impatto, talvolta riproponendo argomenti trattati su più sedi. Ha seguito una revisione di un articolo su rivista, è membro di comitati scientifici di una rivista e di una collana editoriale. La produzione pubblicistica è costante e congrua con il settore concorsuale. Nel complesso, i titoli presentati dal candidato comprovano un profilo interessato a tematiche di natura storico-teorica, alla divulgazione e al dialogo con altre culture su temi e interventi di restauro.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1. A. Pergoli Campanelli, *La nascita del Restauro. Dall'antichità all'alto Medioevo*, Jaca Book, Milano 2015.

Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto

2. A. Pergoli Campanelli, *Cassiodoro alle origini dell'idea di restauro*, Jaca Book, Milano 2013.

Valutazione sulla singola pubblicazione: ottimo

3. A. Pergoli Campanelli, *Restauro architettonico: esempi a confronto*, m.e. architectural book and review, Roma 2012.

Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto

4. A. Pergoli Campanelli, *Fana idolorum destrui minime debeant. Gregorio Magno e la conversione dei templi pagani al culto cristiano*, in "Palladio", ns, XXVI, 52, 2013.

Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto

5. A. Pergoli Campanelli, *L'antefatto: leggi e norme di tutela nel diritto romano*, in "Anaykh", n.s., 2013, 68, pp. 73-83.

Valutazione sulla singola pubblicazione: buono

6. A. Pergoli Campanelli, *I prodotti industriali ed i segni del tempo: il mercato dei veicoli d'epoca*, in "Anaykh", n.s., 2012, 66, pp. 26-35.

Valutazione sulla singola pubblicazione: buono

7. A. Pergoli Campanelli, *Il Restauro una storia antica*, in "Palladio", ns, XXIV, 48, 2011, p. 89-122.

Valutazione sulla singola pubblicazione: buono

8. A. Pergoli Campanelli, *Architectural conservation in China. The master plan of Nanjing heritage park*, in C. Gambardella (a cura di), *Le Vie dei Mercanti - Best practices in heritage conservation and management. From the world to Pompeii*, XII Forum Internazionale di Studi, La scuola di Pitagora, Napoli 2014, pp. 417-426.

Valutazione sulla singola pubblicazione: sufficiente

9. A. Pergoli Campanelli, *Restoration of the façade of the Pirelli skyscraper in Milan and the repair of damage to reinforced concrete structures caused by a plane crash: An example of critic conservation*, in "Frontiers of Architectural Research", 3, 2014, 2, pp. 213-223.

Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto

10. A. Pergoli Campanelli, *Armonizzare i principi europei di conservazione e restauro con la cultura cinese. Tutela, sviluppo e autenticità nell'approccio cinese alla conservazione*, in S. Della Torre (a cura di), *Sguardi ed esperienze sulla conservazione del patrimonio storico architettonico*, Proceedings of the International Conference Preventive and Planned Conservation Conference, Monza and Mantua 5-9 May 2014, Nardini, Firenze 2014, pp. 379-389.

Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto

11. A. Pergoli Campanelli, *The restoration of the new: the colours of the facades in 18th/19th century 'style' in Rome*, in C. Bellanca (a cura di), *Methodical Approach to the Restoration of Historic Architecture*, Alinea, Firenze 2011, pp. 53-65.

Valutazione sulla singola pubblicazione: buono

12. A. Pergoli Campanelli, *A restauração do templo-catedral de Pozzuoli*, in "Pós. Revista do programa de pós-graduação em arquitetura e urbanismo da FAUUSP", 30, 2011, pp. 241-249.

Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato ha elaborato una produzione consistente e continuativa negli ultimi 20 anni dalla prima pubblicazione (1998), con una produzione complessiva pari a 47 testi.

I suoi studi sono confluiti in 3 monografie (sull'antica origine del restauro, su Cassiodoro e su esempi di restauro), una tesi di dottorato (su temi di restauro), 4 articoli in rivista di classe 'A', 39 contributi in volumi collettanei, riviste e atti di convegno. Alcuni contributi riprendono la medesima trattazione, anche servendosi di brani in tutto o in parte sovrapponibili. Il giudizio espresso sulle singole pubblicazioni ha quindi tenuto conto dell'originalità del testo considerato e, nel caso di riproposizione di argomentazioni e contenuti simili, ha attribuito una valutazione più alta al prodotto meno recente.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

Il candidato ha sviluppato il suo lavoro seguendo due indirizzi privilegiati: il primo, svolto in continuità con la sua ricerca di dottorato, riguarda il tema della 'nascita dell'idea del restauro', mentre il secondo si occupa di illustrare casi d'intervento recenti. Rientrano nel primo percorso i contributi dedicati all'approccio sulla preesistenza fra IV e VI secolo (anche analizzando personalità ritenute nodali, come Cassiodoro o Gregorio Magno), nell'intenzione di "dimostrare la tesi" (come da affermazione dell'autore) che il restauro sia legato ad un approccio di origini antiche e, in particolare, si leghi all'innestare della sensibilità cristiana sull'apparato giuridico romano (pubbl. 1, 2, 4, 5, 7). La lunga riflessione che ne consegue è stata sviluppata e ripresa più volte nell'ambito di contributi diversi, basandosi sull'interpretazione delle fonti del periodo e sull'osservazione di alcuni interventi su manufatti antichi, in un approccio che, forse, richiederebbe ulteriori riscontri sul piano del confronto multidisciplinare. Una strategia interpretativa analoga – stavolta finalizzata a dimostrare la condivisione e la correttezza teorica di alcune proposte operative – è stata più di recente seguita nella valutazione di interventi condotti su manufatti di natura industriale (pubbl. 6). Il secondo filone, di taglio più divulgativo, illustra e sintetizza, anche qui con alcune reiterazioni, interventi di restauro diversi (grattacielo Pirelli, tempio-duomo di Pozzuoli e altri; pubbl. 3, 9, 12) e si apre a scenari internazionali, illustrando casistiche operative all'estero (Cina, Colombia e altri, pubbl. 3, 8, 10) o, viceversa, rappresentando scenari italiani a un pubblico straniero (Brasile, pubbl. 9, 11, 12).

GIUDIZI INDIVIDUALI COMMISSARIO 2 (Renata PICONE)

TITOLI

VALUTAZIONE SUI TITOLI

Alessandro Pergoli Campanelli (1968) architetto, è dottore di ricerca in Storia e Restauro dell'Architettura presso l'Università di Roma "La Sapienza". Il candidato ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale nel 2017 per la docenza di seconda fascia nel SSD ICAR 19. Cultore della materia nel settore scientifico messo a concorso, il candidato ha svolto attività di docenza a contratto di corsi istituzionali inerenti il Restauro architettonico presso sedi universitarie italiane (Università di Roma "La Sapienza" e Università Carlo Bo di Urbino). Il candidato ha svolto cicli di conferenze e lezioni in università straniere (in Cina nel 2011, in Colombia nel 2008, in Brasile presso la FAUUSP di San Paolo e in Europa in Kosovo). È membro dell'ICOM. Fa parte del comitato scientifico della rivista "L'architetto italiano", ed è nel board editoriale di collane inerenti il Restauro architettonico. Nel profilo dello studioso e nei temi affrontati nei progetti di ricerca e quindi nelle pubblicazioni che ne raccolgono gli esiti – sia nelle 12 selezionate per il concorso che in quelle elencate – emergono alcuni filoni ricorrenti di ricerca tra cui la tutela e la conservazione nel mondo antico e romano, la tutela del Patrimonio di beni culturali nel diritto romano, il restauro dell'architettura moderna e lo studio dell'approccio alla conservazione del patrimonio architettonico e paesaggistico in Cina, anche in rapporto al dibattito italiano.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
2. Valutazione sulla singola pubblicazione: ottimo
3. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
4. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
5. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
6. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
7. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
8. Valutazione sulla singola pubblicazione: sufficiente
9. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
10. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
11. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
12. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione scientifica consistente complessivamente in 47 contributi, di cui tre monografie e la tesi di dottorato, 4 articoli in rivista di classe A, 38 tra saggi in volume, riviste e atti di convegno, nonché una traduzione. Nel corso di un ventennio la produzione scientifica del candidato testimonia un impegno continuativo su tematiche congruenti il restauro architettonico

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La produzione scientifica del candidato affronta nel suo complesso alcuni filoni ricorrenti di ricerca, tra cui in particolare lo studio dell'idea di restauro nell'età tardo antica e medievale e l'analisi critica dell'attuale operatività esercitata in modo consapevole nel campo del restauro architettonico, con riferimento a interventi effettuati sul patrimonio dell'architettura moderna o su un palinsesto stratificato (tempio-duomo di Pozzuoli). Relativamente al primo tema, affrontato sin dalla tesi di dottorato, il candidato ha raggiunto esiti originali, facendo avanzare la conoscenza su tali aspetti. Si registra tuttavia nella pubblicazione n.1 la tendenza a raccogliere testi già editi. Nel secondo filone di ricerca l'approccio appare interessante e critico, anche se non sempre sostanziato da una ricerca originale. I temi affrontati in generale sono congruenti al settore disciplinare a concorso, il contributo individuale del candidato è sempre chiaramente delineato, buona la collocazione editoriale dei titoli sottoposti a valutazione. Rari nella produzione complessiva del candidato i contributi a più mani, o che affrontano gli argomenti in modo pluridisciplinare, il che tradisce una non frequente partecipazione a ricerche universitarie collettanee.

GIUDIZI INDIVIDUALI COMMISSARIO 3 (Anna BOATO)

TITOLI

VALUTAZIONE SUI TITOLI

Il candidato, dottore di ricerca in restauro, ha ottenuto nel 2017 l'ASN per professore di seconda fascia nel settore concorsuale 08/E2 (Storia dell'Architettura e Restauro). I titoli presentati, coerenti con il restauro, sono concentrati in alcune attività di progettazione nell'ambito di concorsi internazionali, nella partecipazione con relazioni e poster ad alcuni convegni nazionali e internazionali, in una ricca attività pubblicistica e di divulgazione scientifica (con numerose conferenze in Italia e all'estero) e, soprattutto, in una continuativa e diversificata attività didattica svolta a partire dal 2004. Quest'ultima lo ha visto impegnato come cultore della materia, collaboratore e titolare di attività di supporto alla didattica universitaria, come docente a contratto di moduli o di insegnamenti universitari a vari livelli (laurea, laurea magistrale e master primo livello), con la partecipazione a corsi e seminari svolti in diverse università estere e, infine, come docente di corsi di formazione e di specializzazione in ambito extrauniversitario. La produzione editoriale, costante e numericamente significativa, ma caratterizzata da frequenti riproposizioni, deriva da ricerche condotte prevalentemente in autonomia: non si evidenziano, infatti, collaborazioni a gruppi di ricerca o svolgimento di ricerche presso università o enti di ricerca con borse, assegni di ricerca o simili, fatta eccezione per il dottorato.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
2. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
3. Valutazione sulla singola pubblicazione: sufficiente
4. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
5. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
6. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
7. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
8. Valutazione sulla singola pubblicazione: sufficiente
9. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
10. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
11. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
12. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato ha elaborato una produzione scientifica pari, complessivamente, a 47 pubblicazioni comprendenti 4 monografie (tra cui la tesi di dottorato), 15 saggi su volume (libri collettanei e atti di convegni o di corsi) e 24 articoli su riviste scientifiche (di cui 4 di classe A). Si aggiunge una traduzione pubblicata su rivista.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

Il candidato presenta nel CV la propria attività di ricerca suddividendola in quattro filoni, ben riconoscibili nelle pubblicazioni presentate. Il primo, più approfondito, relativo alla storia dell'idea di restauro e alle sue radici individuabili già nell'antichità, a cui è dedicata anche la ricerca di dottorato, ha avuto recente esito nella interessante monografia su Cassiodoro (pubbl. 2) e nel successivo volume dedicato alla nascita del restauro, in parte ripreso dal precedente (pubbl. 1), oltre che in alcuni ampi contributi sul medesimo tema pubblicati su "Palladio" e "Ananke" (pubbl. 4, 5, 7). Il secondo e il terzo filone di studi riguardano aspetti diversi dell'incontro/scontro tra le problematiche della conservazione, le questioni dell'autenticità e dell'attribuzione di valore e l'oggetto dell'intervento restaurativo, sia esso prodotto industriale (pubbl. 6) o architettura moderna e contemporanea (pubbl. 9, 11). Il quarto, infine, sembra connesso all'esperienza didattica svolta in Cina, il cui approccio al restauro viene messo in relazione e a confronto con le elaborazioni occidentali, sottolineando divergenze e punti di incontro (pubbl. 8, 10). Una selezione dei testi dell'autore relativi a queste tematiche uniti a contributi che illustrano esempi di restauri considerati significativi sono confluiti in "Restauro architettonico: esempi a confronto" (pubbl. 3), di fatto una raccolta di contributi già editi tra il 2004 e il 2012 e in qualche misura rielaborati, in cui si fatica a trovare una forma di sintesi. In generale si nota una certa ripetizione tra le varie pubblicazioni, in cui non sempre alla riproposizione di un tema già trattato corrisponde un aggiornamento scientifico

o un approfondimento tematico. Numerosi gli interventi anche su temi di attualità comparsi su "L'architetto italiano", nella cui sezione dedicata al restauro il candidato risulta coinvolto come editor e supervisore.

GIUDIZIO COLLEGIALE

TITOLI

VALUTAZIONE SUI TITOLI

Il candidato, dottore di ricerca in restauro, ha ottenuto nel 2017 l'ASN per professore di seconda fascia nel settore concorsuale 08/E2 (Storia dell'Architettura e Restauro). I titoli presentati, coerenti con il restauro, sono concentrati in alcune attività di progettazione nell'ambito di concorsi internazionali, nella partecipazione con relazioni e poster ad alcuni convegni nazionali e internazionali, in una costante attività pubblicistica e di divulgazione scientifica. Ha svolto attività universitaria nell'ambito del restauro come cultore della materia e docente a contratto (per il SSD ICAR 19) di moduli o di insegnamenti universitari a vari livelli (laurea, laurea magistrale e master primo livello) e partecipando a corsi e seminari svolti in diverse università estere e, infine, come docente di corsi di formazione e di specializzazione in ambito extrauniversitario. È membro dell'ICOM. Fa parte del comitato scientifico della rivista "L'architetto italiano" ed è nel board editoriale di collane inerenti il Restauro architettonico. La sua produzione editoriale è costante e numericamente significativa, nonché condotta perlopiù in autonomia e spesso in collaborazione con la rivista che segue come componente del comitato scientifico. Nel complesso, i titoli presentati dal candidato comprovano un profilo interessato alla tutela e alla conservazione nel mondo antico, ai restauri contemporanei e all'approccio alla conservazione in paesi extraeuropei, con una propensione all'allargamento degli scenari di valutazione della storia e della teoria del restauro e alla divulgazione scientifica.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
2. Valutazione sulla singola pubblicazione: ottimo
3. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
4. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
5. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
6. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
7. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
8. Valutazione sulla singola pubblicazione: sufficiente
9. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
10. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
11. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
12. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato ha elaborato una produzione scientifica pari, complessivamente, a 47 pubblicazioni comprendenti 4 monografie (compresa la tesi di dottorato), 15 saggi su volume (libri collettanei e atti di convegni o di corsi) e 24 articoli su riviste scientifiche (di cui 4 di classe A). Si aggiunge una traduzione pubblicata su rivista.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La produzione scientifica del candidato affronta nel suo complesso alcuni filoni ricorrenti di ricerca, tra cui in particolare lo studio dell'idea di restauro nell'età tardo antica e medievale e l'analisi di interventi di restauro architettonico recenti anche in riferimento al contesto internazionale. Relativamente al primo ambito, di natura storico teorica, il candidato ha prodotto una pubblicistica ampia, in buone collocazioni editoriali, offrendo chiavi di lettura originali. In questo ambito, tuttavia,

alcuni temi sono stati riproposti più volte, anche con reiterazioni testuali; tale filone di studio potrà ulteriormente consolidarsi anche attraverso il confronto delle ipotesi interpretative proposte in un contesto multidisciplinare. La disamina degli interventi di restauro contemporaneo appare contrassegnata da una certa vivacità non sempre sostanziata dalla conduzione di ricerche originali; si nota inoltre, anche in questo caso, una certa tendenza alla ripetizione dei contenuti in prodotti scientifici diversi, senza che sia possibile riscontrare la presenza di aggiornamenti scientifici o di ulteriori approfondimenti interpretativi. L'interesse per lo scenario extra europeo, comprovato da una serie di pubblicazioni in lingua straniera, conferma il taglio internazionale ancorché divulgativo di parte del lavoro svolto.

CANDIDATA: Maria VITIELLO

GIUDIZI INDIVIDUALI COMMISSARIO 1 (Donatella FIORANI)

TITOLI

VALUTAZIONE SUI TITOLI

La candidata, architetto, presenta titoli prevalentemente inerenti l'ambito del restauro e della storia dell'architettura. Specialista e dottore di ricerca in Restauro dei monumenti, ha seguito alcuni corsi di perfezionamento inerenti l'architettura. Ha avuto contratti d'insegnamento universitario in corsi di laurea e in master nell'ambito del restauro e della storia dell'architettura in due diverse sedi italiane (per i SSD ICAR 19 e L-ART/04); ha inoltre insegnato in corsi di altra natura. Ha svolto una costante attività professionale, in collaborazione con Regioni (Lazio e Molise) e Diocesi (Molise), Soprintendenze (Molise), finalizzata alla progettazione su preesistenze (con un premio assegnato al proprio gruppo di lavoro) e alla redazione di piani di valorizzazione; ha affiancato alcune Diocesi del Molise in attività di diversa natura. Ha avuto borse di studio diverse ed è stata per tre anni complessivi assegnista di ricerca. Ha partecipato con relazioni o poster a convegni nazionali e internazionali e a progetti di ricerca finanziati su bando; è membro di società scientifiche di storia dell'architettura e urbana e di restauro; ha seguito una revisione di un articolo su rivista indicizzata; ha pubblicato diversi contributi, prevalentemente in italiano, editi in monografie, libri collettanei e riviste (anche di classe A) di carattere scientifico e di elevata diffusione e impatto. La produzione pubblicistica è costante e congrua con il settore concorsuale. Alcuni suoi testi sono stati apprezzati con menzioni e un secondo premio in concorsi letterari. Nel complesso, i titoli presentati dalla candidata comprovano un profilo operoso, soprattutto interessato ai contenuti della storia dell'arte, dell'architettura e del restauro, specie in relazione ad aspetti storico-teorici o al commento di lavori condotti sulle preesistenze, ma anche con un tentativo di apertura a possibilità di confronto disciplinare. Prevale l'esperienza (di ricerca e operativa) effettuata in specifici contesti del territorio italiano.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1. M. Vitiello, *Prospettive ecologiche per il restauro. Riflessioni intorno ad alcune parole chiave*, Franco Angeli Editore, Milano 2013.

Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto

2. M. Vitiello, *Particolarità e "incongruenze" del portico settecentesco di Santa Maria in Trastevere*. in *Atti dell'Accademia di San Luca. Carlo Fontana. Celebrato architetto*, a cura di G. Bonaccorso, F. Moschini.

Valutazione sulla singola pubblicazione: buono

3. M. Vitiello, *Distretto il «Modulo di distruzione nella posizione Alfa»*. *La difficile tutela del contemporaneo*, in "ANANKE", 71, pp. 30-40.

Valutazione sulla singola pubblicazione: buono

4. M. Vitiello, *Boito "forme nuove" per la reintegrazione intesa come questione di linguistica architettonica*, in "Confronti", (numero monografico su: *La lacuna nel restauro architettonico*), 4-5, 2014, pp. 61-70.

Valutazione sulla singola pubblicazione: buono

5. M. Vitiello, *L'identità del teatro nella complessità della trama urbana e il suo restauro. Alcuni esempi*, in *Dal teatro all'italiana alle sale cinematografiche. Questioni di storia, prospettive di valorizzazione*, a cura di M.G. Turco, Quasar Editrice, Roma 2017, pp. 213-220.

Valutazione sulla singola pubblicazione: buono

6. M. Vitiello, *Villa Corsini al Gianicolo. Trasformazioni polisemiche del verde nella pianificazione otto-novecentesca. Questioni aperte e problemi di restauro*, in *Il verde nel paesaggio storico di Roma. Significati di memoria, tutela e valorizzazione*, a cura di M.P. Sette, Quasar Editore, Roma 2016, pp. 57-66.

Valutazione sulla singola pubblicazione: buono

7. M. Vitiello, *Il contributo di Camillo Boito nelle "gare artistiche" per le grandi opere del regno d'Italia e il dibattito antico nuovo*, in *Camillo Boito Moderno*, a cura di S. Scarrocchia, Mimesis Edizioni, Milano 2017.

Valutazione sulla singola pubblicazione: ottimo

8. M. Vitiello, *L'impiego del soffitto a lacunari nelle trasformazioni tardo-cinquecentesche in S. Maria in Trastevere*, in *Conoscere, Conservare, Valorizzare il Patrimonio Religioso Culturale*, in *Atti del convegno Internazionale. Pontificia Facoltà Teologica Marianum*, a cura di O. Niglio, Aracne, Roma 2017, vol. 2, pp. 166-173.

Valutazione sulla singola pubblicazione: buono

9. M. Vitiello, *Sulla difficile conservazione delle opere in ferro dell'arte contemporanea*, in *Metalli in architettura. Conoscenza Conservazione Innovazione*, atti del 31° Convegno "Scienza e Beni Culturali", Arcadia Ricerche, Padova, pp. 683-693.

Valutazione sulla singola pubblicazione: sufficiente

10. M. Vitiello, *La valorizzazione nella tutela. Il caso della pianificazione dei Beni culturali delle terre molisane*, in *Diagnosis For the Conservation and Valorization of Cultural Heritage*, atti del IV Convegno internazionale di cura di L. Campanella, C. Piccioli, Ethos Edizioni, Napoli 2013, pp. 116-125.

Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto

11. M. Vitiello, *Compatibility, Sustainability, modificability: the impact of sustainable energy on historical center*, Sustainable City VII, Atti del Convegno Internazionale, a cura di M. Pacetti, G. Passerini, C.A. Brebbia, G. Latini, pp. 719-730, WitPress, London, 2012.

Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto

12. M. Vitiello, *Il testo e il Con-testo. Per una scrittura narrativa della facies urbana attraverso le superfici e le cromie*, in *Colore e colorimetria. Contributi Multidisciplinari. Quaderni di Ottica e Fotonica*, a cura di M. Rossi ; pp. 604-610. Maggioli Editore, Milano 2011.

Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata ha elaborato una produzione scientifica consistente e continuativa negli ultimi 21 anni dalla prima pubblicazione (1997). Gran parte della ricerca condotta è confluita in una serie di pubblicazioni, fra le quali figurano 4 monografie (una sulla sostenibilità, tre su argomenti di storia dell'architettura e di storia dell'arte), una tesi di dottorato inerente, 42 contributi in volumi collettanei, in atti di convegno e riviste (comprensivi di 9 articoli e 2 voci in dizionari editi in riviste di classe 'A').

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

La candidata ha sviluppato un'intensa produzione nel campo della storia dell'architettura e del restauro, privilegiando, in particolare l'approfondimento di puntuali interventi di trasformazione di fabbriche monumentali e spazi urbani, in specie la chiesa romana di Santa Maria in Trastevere e la città di Roma (pubbl. 2, 6, 8), nonché il pensiero e l'operato di alcuni protagonisti del dibattito sul restauro (Boito soprattutto, pubbl. 4, 7). In generale, tale percorso investigativo ha condotto a buoni esiti filologici e critici. Un secondo filone d'indagine è dedicato a temi di attualità, come la valutazione di interventi recenti sulle preesistenze (condotta affiancando alla sintetica illustrazione della connotazione storico-architettonica delle fabbriche considerazioni personali inerenti i 'principi' del restauro, pubbl. 3, 5), materiali e colori (pubbl. 9, 12), la valorizzazione dell'edilizia storica diffusa (pubbl. 10), la sostenibilità (pubbl. 1, 11). Queste ultime tematiche sono prevalentemente affrontate rappresentando scenari di pensiero colti dalla letteratura esistente rispetto ai quali la candidata esprime il proprio punto di vista anche in relazione a casistiche diverse o facendo riferimento ad esperienze di lavoro condotte. Il pure apprezzabile tentativo di aprire nuovi orizzonti alla riflessione del restauro e di confrontarsi con il portato di altri ambiti disciplinari necessiterebbe un'ulteriore maturazione per giungere alla formulazione compiuta di nuovi metodi di ricerca.

GIUDIZI INDIVIDUALI COMMISSARIO 2 (Renata PICONE)

TITOLI

VALUTAZIONE SUI TITOLI

Maria Vitiello (1968), architetto, si laurea in Architettura presso l'Università di Roma La Sapienza, con lode. Consegue il Diploma di Specializzazione in Restauro dei Monumenti (oggi in Beni architettonici e del Paesaggio) presso l'Università di Roma La Sapienza, con una tesi sul centro storico di Trivento. Consegue il titolo di Dottore di ricerca in "Conservazione dei beni architettonici", con un lavoro di ricerca dottorale nel settore disciplinare del Restauro ICAR 19, sulla chiesa di Santa Maria in Trastevere in Roma. Tra i titoli elencati nel curriculum si segnalano il conseguimento nel 2011 di una Borsa di ricerca (di otto mesi) dall'Università di Roma La Sapienza per un piano di Ricostruzione post-sisma dell'Abruzzo, lo svolgimento nel 2010 di un Assegno di ricerca biennale presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Roma La Sapienza su "Impatto delle energie sostenibili sugli insediamenti storici", lo svolgimento nel 2015 di un Assegno di ricerca annuale presso lo stesso Dipartimento universitario su "Presenze arboree all'interno della città storica". La candidata autocertifica una copiosa attività di ricerca svolta per Enti pubblici, conseguendo incarichi di ricerca di varia durata. Tra questi si segnalano: nel 2004 dalla Regione Lazio un incarico di ricerca per catalogazione di beni architettonici; nel 2006 e nel 2008 dalla Regione Molise rispettivamente un incarico di ricerca sulla conservazione e valorizzazione dei beni minori e sul sistema archeologico regionale; nel 2002 dalla Fondazione Akzo-Nobel riceve un incarico di ricerca, nel 1998 dall'Ufficio nazionale Beni culturali ecclesiastici. Relativamente ai premi nazionali e internazionali conseguiti dalla candidata si segnala il premio letterario Salvatore Quasimodo conseguito nel 2016 per il libro: "Prospettive ecologiche del restauro" e il "Solar National Prizes" nel 2003. La candidata svolge una consistente attività professionale e di consulenza nel campo del restauro architettonico, a volte nella veste di progettista o direttore dei lavori, altre in quella di coordinatore della Sicurezza. Tra queste si segnala nel 2006 la sistemazione dell'antico tracciato della via Codarda nel Comune di Trivento (CB) e il Restauro e la musealizzazione della rupe nel comune di Pietracupa (CB), in cui cura in RTP la progettazione definitiva, esecutiva e la direzione lavori. È membro di società scientifiche tra cui il Centro studi per la Storia dell'Architettura (CSSAR) e l'Associazione italiana di Storia urbana (AISU). La candidata è stata professore a contratto presso l'Università di Roma La Sapienza dal 2003 al 2009 in discipline afferenti al SSD ICAR 19 \ Restauro che vanno dalle Teorie e Storia del Restauro, al Restauro architettonico, al Restauro urbano, al Laboratorio di Restauro dei parchi e dei giardini storici. Dal 2016 insegna come professore a contratto Storia del Restauro e della Conservazione (SSD L-ART 04) nel Dipartimento di Scienze umane dell'Università degli Studi dell'Aquila.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
2. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono

3. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
4. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
5. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
6. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
7. Valutazione sulla singola pubblicazione: ottimo
8. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
9. Valutazione sulla singola pubblicazione: sufficiente
10. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
11. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
12. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta una produzione scientifica complessiva consistente in 48 pubblicazioni, di cui 43 saggi in riviste e volumi collettanei, quattro monografie e la tesi di dottorato. Dei primi, 11 sono testi pubblicati in riviste di classe A, di cui due si riferiscono a voci di dizionario. I prodotti presentati testimoniano di un impegno continuativo della candidata nel settore scientifico a concorso, spaziando in campi anche diversi.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

Dal 2000 al 2017 la candidata presenta circa cinquanta prodotti scientifici dotati di ISBN o ISSN e quattro recensioni. Le ricerche svolte dalla candidata sia in ambito universitario che presso altri enti pubblici hanno riguardato aspetti diversi e multiscalarari delle tematiche restaurative, spaziando dalla conoscenza dell'architettura, della città e del territorio, dalla Storia del Restauro, fino a temi inerenti la specificità della materia (costruita e vegetale) da conservare o delle problematiche di sostenibilità energetica del patrimonio costruito e, in ultimo, il Paesaggio ed il patrimonio vegetale storico. Ciò testimonia una buona capacità di lavoro ed una volontà di affrontare ambiti sempre diversi della disciplina del Restauro. Cionondimeno a tale ampiezza di interessi non sempre ha corrisposto un rigore metodologico, come nel caso degli studi sulla sostenibilità energetica nel restauro del patrimonio costruito. Da un preminente interesse verso la storia dell'architettura e del cantiere storico di costruzione e consolidamento, che si evidenzia nei primi lavori la candidata affronta temi diversi, seguendo le opportunità di ricerca che le si sono presentate, come nel caso dei temi relativi alla sostenibilità energetica.

GIUDIZI INDIVIDUALI COMMISSARIO 3 (Anna BOATO)

TITOLI

VALUTAZIONE SUI TITOLI

I titoli della candidata si collocano nell'area del restauro, tranne alcune attività secondarie o riconoscimenti (concorsi letterari), non sempre pertinenti. La candidata, dottore di ricerca e specialista in restauro, ha rafforzato la propria formazione tramite frequenza di corsi di formazione di tipo sia teorico sia professionale. L'attività di ricerca intrapresa con il dottorato e proseguita come assegnista presso l'Università di Roma, con la partecipazione a gruppi di ricerca della Sapienza e fruendo di borse di studio erogate da enti diversificati, si completa con la assidua e continuativa partecipazione a convegni nazionali e internazionali, con la pubblicazione di monografie e di numerosi contributi su riviste del settore (anche di classe A) e su volumi collettanei, oltre che con una isolata attività di revisore svolta per una rivista scientifica. La candidata presenta una cospicua attività didattica, sia come collaboratore alla didattica, sia come titolare di incarichi di insegnamento universitari e come docente di corsi di formazione e di un master universitario di II livello. È stata inoltre relatore o correlatore di diverse tesi di laurea triennale e magistrale. Dal 2001 al 2015 ha svolto con continuità in Molise attività professionale di progettazione e direzione lavori su edifici e aree tutelate. Alcuni progetti sono stati oggetto di pubblicazione o esposizione in mostre.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1. Valutazione sulla singola pubblicazione: sufficiente

2. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
3. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
4. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
5. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
6. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
7. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
8. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
9. Valutazione sulla singola pubblicazione: sufficiente
10. Valutazione sulla singola pubblicazione: sufficiente
11. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
12. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata ha elaborato una produzione scientifica pari complessivamente a 48 pubblicazioni comprendente 5 monografie (compresa la tesi di dottorato), 28 saggi su volume (libri collettanei e atti di convegni nazionale e internazionali) e 15 contributi su riviste scientifiche a diffusione nazionale e internazionale (di cui 11 di classe A, comprensive di due voci – “Sostenibilità” e “Protezione”, poi confluite in un “Abbecedario” curato da terzi), oltre a 3 recensioni.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

Nella sua produzione scientifica la candidata affronta con interessanti risultati temi inerenti la storia dell'architettura, con la attenta lettura di una fabbrica e delle sue trasformazioni (pubbl. 2, 8) e la storia del restauro, con due saggi ben strutturati dedicati alla figura di Boito (pubbl. 4, 7). Un secondo filone di studi cerca di coniugare la riflessione sul restauro alle tematiche inerenti la ecologia e la sostenibilità, prospettando la possibilità di una nuova via per il futuro della disciplina. Tale tentativo critico, sviluppato soprattutto nella monografia “Prospettive ecologiche...”, seppure ricco di spunti, meriterebbe maggiore elaborazione. Gli altri testi presentati alla valutazione, che riflettono la varietà degli interessi e delle esperienze condotte dalla candidata, spaziano, tra gli altri temi, dalla riflessione critica sulla questione dei restauri *à l'identique* a partire dall'esame di alcuni noti casi di intervento (pubbl. 5), al problema della pianificazione del colore nelle città, che dovrebbe divenire “piano di conservazione delle cromie” (pubbl. 12), dalla segnalazione della particolare fragilità che contraddistingue le opere d'arte contemporanee in ferro fino alla denuncia di azioni demolitorie reputate ingiustificate (pubbl. 3 e 9) con esiti apprezzabili ma talvolta compromessi da una certa frettolosità di scrittura e da una non sempre chiara esposizione dei percorsi metodologici a cui si fa riferimento.

GIUDIZIO COLLEGIALE

TITOLI

VALUTAZIONE SUI TITOLI

La candidata, dottore di ricerca e specialista in restauro, ha rafforzato la propria formazione tramite frequenza di corsi di formazione di tipo sia teorico sia professionale. L'attività di ricerca intrapresa con il dottorato e proseguita come assegnista presso l'Università di Roma, con la partecipazione a gruppi di ricerca della Sapienza e fruendo di borse di studio erogate da vari enti, si completa con la assidua e continuativa partecipazione a convegni nazionali e internazionali, con la pubblicazione di monografie e di numerosi contributi, prevalentemente in italiano, su riviste del settore (anche di classe A) e su volumi collettanei, oltre che con una revisione svolta per rivista scientifica. Ha avuto contratti d'insegnamento universitario in corsi di base e in master nell'ambito del restauro e della storia dell'architettura in due diverse sedi italiane (per i SSD ICAR 19 e L-ART/04); ha inoltre insegnato in corsi di altra natura. La candidata svolge una consistente attività professionale e di consulenza nel campo del restauro architettonico, a volte nella veste di progettista o direttore dei lavori, altre in quella di coordinatore della Sicurezza. Alcuni progetti sono stati oggetto di pubblicazione o esposizione in mostre. Nel complesso, i titoli presentati dalla candidata comprovano un profilo operoso, soprattutto interessato ai contenuti della storia dell'arte, dell'architettura e del restauro, specie in relazione ad aspetti storico-teorici o al commento di lavori

condotti sulle preesistenze, ma anche con un tentativo di apertura a possibilità di confronto disciplinare. Prevale l'esperienza (di ricerca e operativa) effettuata in specifici contesti del territorio italiano.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
2. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
3. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
4. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
5. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
6. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
7. Valutazione sulla singola pubblicazione: ottimo
8. Valutazione sulla singola pubblicazione: buono
9. Valutazione sulla singola pubblicazione: sufficiente
10. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
11. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto
12. Valutazione sulla singola pubblicazione: discreto

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata ha elaborato una produzione scientifica pari complessivamente a 48 pubblicazioni comprendente 5 monografie (compresa la tesi di dottorato), 28 saggi su volume (libri collettanei e atti di convegni nazionale e internazionali) e 15 articoli su riviste scientifiche a diffusione nazionale e internazionale (di cui 11 di classe A), oltre a 3 recensioni.

VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

Le ricerche svolte dalla candidata hanno riguardato aspetti diversi e multiscalarari del restauro e della storia dell'architettura, spaziando dalla conoscenza storico-critica delle fabbriche monumentali (in specie la chiesa di S. Maria in Trastevere), all'edilizia storica e del verde urbano e del territorio (soprattutto Roma e Molise), alla storia del restauro (Boito, in particolare), alla valutazione di restauri e di problematiche conservative e d'intervento sui materiali alla discussione di temi legati alla sostenibilità energetica. La produzione presentata attesta una buona capacità di lavoro e la volontà di affrontare ambiti sempre diversi della disciplina del Restauro; essa ha conseguito interessanti risultati sul piano della conoscenza storico-costruttiva dell'architettura e della città e risultati meno convincenti in relazione ai tentativi di allargamento del quadro disciplinare consolidato. L'apprezzabile intenzione di coniugare la riflessione sul restauro alle tematiche inerenti la ecologia e la sostenibilità, prospettando la possibilità di una nuova via per il futuro della disciplina, non ha infatti ancora prodotto proposte metodologiche pienamente risolte.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 19,40.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Donatella FIORANI (Presidente)

Renata PICONE (Membro)

Anna BOATO (Segretario)
